

IL CASO

Beffa cuneo fiscale i redditi più bassi perdono 1.200 euro

ROMA – Lavoratori poveri e beffati. Quelli con redditi da 8.500 a 9 mila euro lordi perderanno quest'anno 1.200 euro netti rispetto all'anno scorso. Diranno cioè addio all'ex bonus Renzi-Conte da 100 euro al mese diventato ora "trattamento integrativo". In pratica, due mensilità in meno. Tutta colpa della trasformazione, decisa dal governo Meloni nell'ultima legge di bilancio, del taglio del cuneo da contributivo a fiscale. La denuncia arriva dalla Cgil che parla di «ingiustizia intollerabile sul lavoro povero». Conclusione analoga anche per un altro studio del Caf Acli: «È il Robin Hood al contrario», visto che i redditi sopra i 35 mila euro, esclusi sin qui dal taglio del cuneo, incasseranno fino a mille euro in più.

Il report della Cgil va nello specifico. Calcola per tutti i redditi - da 8 mila a 60 mila euro - l'impatto del "nuovo" cuneo fiscale rispetto al cuneo contributivo dell'anno scorso. Spiega Christian Ferrari, segretario confederale: «Sotto 35 mila euro la stragrande maggioranza ci perde, fino a 100 euro netti in meno all'anno.

Denuncia della Cgil
"Tra 8.500 e 9 mila euro spariscono fino a due mensilità"

di Valentina Conte

Ma nella fascia tra 8.500 e 9 mila euro la perdita arriva a 1.200 euro. Stiamo parlando di quasi due mesi di salario in meno per lavoratori e, soprattutto, lavoratrici poveri, che già vivono in una condizione di precarietà che il governo non solo non vede, ma contribuisce ad aggravare. Chiediamo che intervenga subito per porre rimedio a questa ingiustizia». Come questo sia stato possibile si capisce da una tabella della stessa Cgil calcolata sul reddito da 8.500 euro. Mentre nel 2024 il taglio dei contributi agiva a monte aumentando di 549 euro l'imponibile fiscale, il nuovo bonus che sostituisce quel ta-

Simulazione del passaggio dal cuneo contributivo (2024) al cuneo fiscale (2025)

	IMPONIBILE		
	8.500,00	15.500,00	27.500,00
Imponibile previdenziale annuo	8.500,00	15.500,00	27.500,00
Contributi (9,19%)	781,15	1.424,45	2.527,25
Imponibile fiscale annuo	7.718,85	14.075,55	24.972,75
Imposta lorda	1.775,34	3.237,38	5.743,73
Detrazione lavoro dipendente	1.955,00*	1.955,00*	2.187,11**
Ulteriore detrazione/Décalage	-	-	1.000,00
Imposta netta	-	1.282,38	2.556,62
Bonus	548,04	746,00	-
Trattamento integrativo	-	1.200,00	-
Salario netto annuo 2025	8.266,89	14.739,18	22.416,13
Salario netto annuo 2024	9.468,08	14.702,30	22.514,48

*Importo diminuito di 75 euro **Importo diminuito di 65 euro

Fonte: CAF-Cgil

glio da 548 euro (il 7,1% del reddito) agisce invece a valle perché è esentasse. E dunque nel 2025 questo contribuente ha un imponibile fiscale più basso (scende da 8.268 a 7.719 euro). Di conseguenza la sua imposta lorda vale meno della detrazione (1.775 euro contro 1.880). Tecnicamente è diventato incapiente (guadagna troppo poco per godere di detrazioni). E in quanto incapiente,

per legge, non gli spetta l'ex bonus Renzi-Conte da 100 euro al mese, il "trattamento integrativo" da 1.200 euro all'anno. Questo meccanismo si replica fino a 9 mila euro di reddito. Con perdite che scendono solo di poco: da 1.188 euro a 1.142 euro. Non basta il correttivo che pure il governo Meloni ha inserito in manovra: 75 euro in meno di detrazioni (da 1.955 a 1.880 per redditi sotto i 15 mila euro). Doveva servire proprio per evitare "l'effetto incapienza" e quindi lo stop traumatico del 1.200 euro. Non pare aver avuto successo. Un'altra grana potrà arrivare poi dal conguaglio, con la restituzione in tutto o in parte del taglio del cuneo, visto che da quest'anno non si calcola più solo sul reddito da lavoro dipendente, ma sul reddito "complessivo". I conti si faranno tra un anno e mezzo, dopo le dichiarazioni dei redditi.

Inps

Le pensioni delle donne inferiori di un terzo rispetto a quelle degli uomini

Salari bassi, pensioni basse. Vale per le donne che nel 2024, conferma Inps, in media hanno incassato quasi un terzo in meno degli uomini: 1.048 euro contro 1.475 euro (-29%). Colpa del lavoro povero, precario, del part-time involontario e del gender pay gap, la differenza salariale con gli uomini anche a parità di

ore, carriera, contratti. I dati Inps confermano l'esito della stretta del governo Meloni sulle pensioni anticipate: -16%, poco più di 215 mila rispetto alle 255 mila del 2023. Infine l'Inps paga 1,6 miliardi di pensioni a 310 mila pensionati che vivono all'estero in 160 Paesi, il 60% in Europa.

-v.co.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PRESENTE DOCUMENTO CONTIENE UN MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE E NON COSTITUISCE UN'OFFERTA O UNA SOLLECITAZIONE ALL'INVESTIMENTO NELLE OBBLIGAZIONI GOLDMAN SACHS TASSO FISSO CALLABLE 6,00% IN DOLLARI STATUNITENSIS E 4,00% IN EURO A 10 ANNI (LE "OBBLIGAZIONI")

PUBBLICITÀ

DUE NUOVE OBBLIGAZIONI GOLDMAN SACHS TASSO FISSO CALLABLE



in USD

6,00%*

Codice ISIN

XS2829734057



in EUR

4,00%*

Codice ISIN

XS2829741698



CODICE ISIN	XS2829734057		XS2829741698
	Dollari Statunitensi (USD)		Euro (EUR)
VALUTA DI DENOMINAZIONE	USD 100		EUR 100
VALORE NOMINALE	USD 100		EUR 100
CEDOLA FISSA ANNUALE	6,00% lordo (4,44% netto*)		4,00% lordo (2,96% netto*)
DATA DI EMISSIONE	17 gennaio 2025		
DATA DI SCADENZA MASSIMA	10 anni (17 gennaio 2035)		
EMITTENTE	The Goldman Sachs Group, Inc., Delaware USA		
RATING EMITTENTE	A2 (Moody's) / BBB+ (S&P) / A (Fitch)		

* Cedola annua nella valuta di denominazione da intendersi al lordo degli oneri fiscali applicabili.

Le nuove **Obbligazioni Goldman Sachs Tasso Fisso Callable 6,00%*** in Dollari Statunitensi e **4,00%*** in Euro a 10 anni, offrono agli investitori flussi cedolari annuali fissi nella valuta di denominazione ed il rimborso integrale del Valore Nominale a scadenza per ciascuna Obbligazione, salvo il rischio di credito dell'Emittente.

È prevista, annualmente, a partire dal primo anno fino al nono, la facoltà per l'Emittente di **rimborsare anticipatamente** le Obbligazioni al 100% del Valore Nominale nella valuta di denominazione. In tal caso la durata delle Obbligazioni risulterebbe inferiore a 10 anni, con conseguente cessazione del pagamento delle cedole per gli anni successivi al rimborso anticipato e diminuzione dei proventi complessivi dell'investimento.

In caso di rimborso anticipato, la durata delle Obbligazioni risulterebbe inferiore a 10 anni, con conseguente diminuzione dei proventi complessivi dell'investimento.

L'Emittente, a sua discrezione, potrebbe rimborsare anticipatamente le Obbligazioni, ad esempio, quando il proprio costo di rifinanziamento risulti più basso rispetto al tasso di interesse corrisposto dalle Obbligazioni. In tali circostanze gli investitori sono esposti al rischio di reinvestimento dell'importo ricevuto a titolo di rimborso dall'Emittente ad un tasso di interesse effettivo di mercato inferiore a quello delle Obbligazioni rimborsate.

È possibile acquistare le Obbligazioni sul Mercato Telematico delle Obbligazioni di Borsa Italiana S.p.A. (MOT, segmento EuroMOT) attraverso la propria banca di fiducia, online banking e piattaforma di trading online.

L'investimento minimo è pari ad una Obbligazione dal Valore Nominale di USD 100 o EUR 100 rispettivamente.

Avvertenze:

Prima dell'adesione leggere il prospetto di base redatto ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento Prospetti, approvato dalla Luxembourg Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF) in data 12 aprile 2024 e notificato ai sensi di legge alla CONSOB in data 12 aprile 2024 (il "Prospetto di Base"), unitamente a ogni supplemento al Prospetto di Base, ed in particolare considerare i fattori di rischio ivi contenuti; i final terms datati 16 gennaio 2025 relativi alle Obbligazioni (le "Condizioni Definitive") redatti ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento Prospetti. Le Condizioni Definitive e il Prospetto di Base sono disponibili sul sito www.goldman-sachs.it. L'approvazione del prospetto non deve essere intesa come un'approvazione dei titoli offerti.

L'Emittente si riserva il diritto di diminuire in ogni momento l'ammontare emesso cancellando il relativo ammontare di Obbligazioni che non risultassero ancora acquistate dagli investitori. Avviso di tale cancellazione delle Obbligazioni verrà dato sul sito di Borsa Italiana S.p.A.

Gli investitori sono esposti al rischio di credito dell'Emittente. Nel caso in cui l'Emittente non sia in grado di adempiere agli obblighi connessi alle Obbligazioni, gli investitori potrebbero perdere in parte o del tutto il capitale investito.

Gli investitori sono tenuti a consultare i propri consulenti in merito al regime fiscale applicabile all'acquisto, al possesso ed alla cessione delle Obbligazioni.

Il rendimento delle Obbligazioni dipenderà anche dal prezzo di acquisto e dal prezzo di vendita (se effettuata prima della scadenza) delle stesse sul mercato. Tali prezzi dipendono da vari fattori, tra i quali i tassi di interesse sul mercato, il merito creditizio dell'Emittente e il livello di liquidità, potrebbero pertanto differire anche sensibilmente rispettivamente dal prezzo di emissione e dall'ammontare di rimborso. Non vi è alcuna garanzia che si sviluppi un mercato secondario liquido.

Per maggiori informazioni sulle obbligazioni e i relativi rischi:

www.goldman-sachs.it

1 L'aliquota di imposta italiana applicabile sui proventi derivanti dalle Obbligazioni, è vigente al momento dell'emissione, è pari al 26%. L'ammontare di tale imposta potrebbe variare nel tempo.

Disclaimer. Le Obbligazioni non sono destinate alla vendita negli Stati Uniti o a U.S. persons e la presente comunicazione non può essere distribuita negli Stati Uniti o a U.S. persons. Prima di investire, i potenziali investitori dovranno considerare l'adeguatezza al proprio profilo di investimento e, in caso necessario, consultare i propri consulenti fiscali, legali e finanziari nonché leggere attentamente i documenti per la quotazione.

Senza il nostro preventivo consenso scritto, nessuna parte di questo materiale può essere (i) copiata, fotocopiata e duplicata in qualsiasi forma e con qualsiasi mezzo o (ii) ridistribuita.

© Goldman Sachs, 2025. Tutti i diritti sono riservati.



GLOBAL BANKING & MARKETS